

Numero 9 - SETTEMBRE 2011

OGNI GIORNO PIÙ... SALUZZO

L'editoriale

Paolo Allemano

I molteplici anniversari di questo 2011 - 150 anni dell'unità d'Italia, 500 anni della Diocesi di Saluzzo, 150 anni della prima ascensione al Monviso - trovano una Saluzzo orgogliosa della sua storia, della sua bellezza e del suo paesaggio culturale; una Saluzzo "rosseggiante di cotto con il suo asse settecentesco tipicamente sabauda" (come ebbe a dire il nostro cittadino onorario Cesare Segre); una Saluzzo capace, in tempi non facili, di interventi di rigenerazione urbana e di recupero di significativi edifici (l'antico Vescovado, il cinema teatro, casa Pellico), forte di una vita sociale e culturale che le ha fatto meritare l'appellativo di "Atene della Provincia Granda". Non credo sia successo solo a me di trovare località, meta delle vacanze, assai meno animate e attrattive di Saluzzo in un qualsiasi periodo dell'anno!

Ma non a caso questo numero del giornale pone al centro la persona: i progetti per promuovere la città attraverso la partecipazione attiva, le azioni per vivere una città più aperta e più facile, la rete dei giovani delle scuole superiori, la collaborazione tra enti e associazioni in difesa delle donne, l'incisiva presenza dei ragazzi del CCR.

E ancora il cittadino che si fa protagonista con la raccolta differenziata dei rifiuti, che diventa il fulcro del dibattito su temi etici dove spesso ci si trova in una solitudine che genera paura.

Una città, per quanto bella, se non ha il suo cen-



Foto Jesus Castellano

tro nei cittadini; se da questi non viene amata e percepita come patrimonio collettivo da cui dipende il benessere del singolo; se non è vissuta in modo da coniugare divertimento e rispetto dei luoghi e dei diritti degli altri, può anche essere bella ma non potrà mai essere attrattiva e luogo del buon vivere.

Dunque, cittadinanza attiva come condizione perché la città sia bella di una bellezza non effimera ma autentica e duratura.

Ma anche come antidoto nei confronti della crisi economica e valoriale che ci attanaglia.

Ogni giorno che passa sembra togliere un altro po' di speranza e privarci del futuro: lo spettro del

collasso del paese sotto il peso del debito pubblico, la crisi economica, l'aumento della fragilità delle persone che va di pari passo con la riduzione del sistema del welfare, migrazioni di lavoratori che affollano le stazioni, una classe politica sempre più lontana dai problemi dei cittadini e percepita come auto referente.

Ma se ognuno di questi giorni si accompagna anche a dei segni che indicano quanto le persone sono vitali, creative e generose, capaci di ripensare ai modi di vivere e di essere comunità di cittadini, allora la bilancia può pendere dalla parte del bene e il futuro può riaffacciarsi all'orizzonte.

WEYCUP: la città a misura dei giovani



Nel 2010, nell'analisi condotta dal "Tavolo di lavoro per le Politiche Giovanili" (che riunisce tutti gli attori che a vario titolo si occupano dei giovani: Comune di Saluzzo, Ser.T., Consorzio Monviso Solidale, Informagiovani, Oratorio Don Bosco, Consultorio), è emersa la necessità di permettere ai giovani di sperimentarsi in progettualità di cui siano essi stessi responsabili e protagonisti, così da incentivarne la partecipazione alla vita locale, in una relazione di dialogo con la città ed i sistemi sociali di appartenenza.

A questo proposito, il Comune di Saluzzo ha messo a disposizione uomini e mezzi per la realizzazione di un evento cittadino costruito in forma partecipata con i giovani locali. Si è dunque costituito un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei vari istituti scolastici, e altri studenti, delle scuole superiori di Saluzzo, i quali hanno lavorato - sotto la supervisione degli educatori professionali del progetto "ApprossimAzioni" - alla realizzazione di un evento ludico/sportivo/musicale, denominato WeyCUP, che ha coinvolto gli studenti del Saluzzese.

Lo scorso 31 marzo 2011 è stato presentato un video che racconta l'esperienza dell'anno passato, visionabile sul sito dell'Informagiovani (www.informagiovanisaluzzo.it).

L'ottimo riscontro ottenuto da WeyCUP, sia in termini di partecipazione, sia dal punto di vista educativo, ha incentivato l'organizzazione della seconda edizione, che ha visto protagonisti moltissimi studenti del Saluzzese ed è andata in scena dal 10 al 12 giugno 2011, con un successo di adesioni e di pubblico oltre ogni aspettativa.

LA "SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI"

Questionari su doposcuola, informagiovani e ufficio commercio

L'Amministrazione Comunale ha avviato, in questo periodo, un'indagine di "customer satisfaction": si tratta di una ricerca avente lo scopo di conoscere meglio le esigenze dei cittadini, qualificare sempre di più i servizi offerti e dare ai cittadini un servizio più adeguato.

Questa indagine, collocata all'interno di una strategia volta ad inserire il cittadino-utente al centro delle scelte dell'Amministrazione, ha come obiettivo quello di analizzare alcuni servizi al fine di conoscere eventuali aspetti positivi e negativi, in modo da poterli migliorare e renderlo più vicino alle aspettative del cittadino.

Rilevare la percezione dei cittadini sulla qualità del servizio serve anche per valutare l'efficacia delle scelte e dell'attività dell'amministrazione, nell'ottica del controllo di gestione.

Come strumento di indagine si è utilizzato il

questionario e 3 sono i servizi individuati dal Comune:

- **Attività educativa extrascolastica e di prolungamento (doposcuola);**
- **ufficio commercio;**
- **informagiovani;**

Relativamente all'attività educativa extrascolastica e di prolungamento i questionari di verifica sono stati consegnati nel mese di giugno.

Dei 49 questionari consegnati ne sono stati restituiti 30 (circa il 62,22%).

Dalla verifica dei questionari emerge che il maggior numero dei frequentanti usufruisce del servizio tutti i giorni da almeno due anni.

Il sostegno allo svolgimento dei compiti e allo studio viene giudicato abbastanza soddisfacente o addirittura molto soddisfacente dal 76,67% e le attività di laboratorio hanno soddisfatto la maggior parte delle famiglie.

L'86,67% si ritiene soddisfatto della disponibilità e delle informazioni fornite dagli educatori mentre l'80% giudica il rapporto di collaborazione tra educatori e scuola soddisfacente.

In merito alla soddisfazione complessiva gli utenti sembrano essere concordi sulla qualità del servizio che viene loro offerto: il 30% assegna un voto pari a 6 (voto massimo), il 40% attribuisce un voto pari a 5, il 23,33% pari a 4 e solo il 6,67% attribuisce un voto pari o inferiore a 3.

Infine, il 90% consiglierebbe questo servizio ad amici, parenti e conoscenti.

Per quanto riguarda l'ufficio commercio e l'informagiovani l'analisi è in corso. I questionari, in distribuzione fino alla fine di novembre, si possono ritirare presso gli sportelli interessati e, una volta compilati, devono essere riconsegnati inserendoli in un'apposita cassetta posizionata all'esterno degli uffici stessi.

Incentivi alla cremazione delle salme

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 13 aprile 2011, l'Amministrazione comunale ha deciso di incentivare la pratica della cremazione concedendo un contributo di Euro 180,00 al familiare o comunque al soggetto che dimostri di essersi avvalso per la cremazione della salma del defunto - residente in Saluzzo al momento del decesso - del servizio di cremazione reso dalla Società CO.IN.CRE. di Bra, di cui il Comune di Saluzzo è socio.

La pratica della cremazione, che consiste nel ridurre in cenere le spoglie mortali, rappresenta oggi la forma di sepoltura consigliabile dal punto di vista igienico-sanitario. Il regolamento di Polizia Mortuaria prevede che la cremazione sia soggetta all'autorizzazione da parte del Sindaco che la concede dopo aver accertato la volontà, espressa in vita, dal defunto ad essere cremato.

Chi può esprimere la volontà alla cremazione?

Il cittadino, ancora in vita, che può esprimere la propria volontà tramite:

- Volontà testamentaria espressa dal defunto (testamento in forma olografa o reso davanti a un notaio);
- Iscrizione ad Associazioni riconosciute che abbiano come fine quelli della cremazione dei propri associati; in questo caso è sufficiente la presentazione di una dichiarazione in carta libera datata e sottoscritta di proprio pugno, in quanto associato, dalla quale risulti senza ombra di dubbio la volontà ad essere cremato. Se all'atto della sottoscrizione, l'associato non è in grado di scrivere, la volontà deve essere confermata da due testimoni.

Questa dichiarazione deve essere convalidata dal Presidente dell'Associazione; Dopo la morte, la richiesta può essere fatta da:

- Il coniuge superstite;
- I parenti più prossimi se non vi è il coniuge;
- Per i minori è necessaria l'autorizzazione di entrambi i genitori;
- Per gli stranieri, oltre agli altri documenti, deve essere presentata una dichiarazione rilasciata dalla rappresentanza consolare in Italia dalla quale risulti che in tale Paese è consentita la cremazione.

Quando bisogna fare la richiesta?

La richiesta va presentata al momento del decesso di un parente o in caso di esumazione straordinaria. Si deve presentare richiesta di autorizzazione alla Cremazione su un apposito modello in bollo, da compilarsi presso l'Ufficio Stato Civile, indirizzato al Sindaco del Comune di Saluzzo.

Cosa occorre presentare?

- Il coniuge superstite o i parenti più prossimi aventi titolo se non esiste il coniuge

superstite, in assenza di testamento o di iscrizione ad Associazioni del defunto, devono dichiarare la volontà del defunto di essere cremato.

2) Il *certificato medico*. (In caso di morte improvvisa o sospetta, oltre al certificato medico è necessario il nulla osta dell'Autorità Giudiziaria, che dovrà specificamente autorizzare la cremazione).

Sistemazione delle ceneri

Le ceneri devono essere raccolte in una urna cineraria e possono essere collocate in cimitero. L'urna deve riportare il nome, il cognome, la data di nascita e di morte del defunto. Le urne cinerarie possono essere conservate in:

- loculi o tombe di famiglia già date in concessione;
- un loculo cinerario per il quale è necessario richiedere nuova concessione;
- affidamento ai familiari;
- dispersione in apposita area del cimitero comunale (roseto).

Costi dei loculi cinerari

I costi vengono stabiliti con Deliberazione della Giunta Comunale e variano secondo la fila che occupa il loculo. La spesa per la concessione di un loculo cinerario, che va da un minimo di Euro 166,00 ad un massimo di 587,00 Euro, è comunque inferiore a quella che si deve sostenere per la concessione di un loculo comune, che va da un minimo di 270,00 Euro ad un massimo di Euro 1.796,00.

Ricordiamo infine che la cremazione non ha ostacoli di carattere religioso.

SALUZZOinforma
Notizie dall'Amministrazione di Saluzzo

Pubblicazione periodica
n. 9 - 2011

Autorizzazione del Tribunale di Saluzzo
n. 168 del 6 aprile 2006

Direttore Responsabile:
Andrea Garino

Redazione:
Segretario Generale e Dirigenti del Comune di Saluzzo:
Silvia Salvai, Edoardo Bonicelli, Marco Delleani, Bruna Gerbaudo, Lorella Nari, Flavio Tallone.

Grafica e Impaginazione:
Ufficio Stampa

Fotografie:
Archivio del Comune di Saluzzo

Stampa:
Tipolitografia Nuova Stampa - Revello

PER COMBATTERE LA BATTERIOSI

Occorre la collaborazione di tutti i possessori di kiwi

L'estate particolare di quest'anno, con temperature più basse della norma e piogge frequenti, sta favorendo ulteriormente lo sviluppo della batteriosi dei kiwi, causata dal batterio *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*, anche se i periodi di maggior sviluppo vanno dal germogliamento all'allegagione e dalla raccolta sino alla fine della caduta delle foglie.

L'esperienza ha confermato le ipotesi iniziali dei più "allarmisti" e cauti: non esistono soluzioni risolutive per la cura delle piante infette.

Il decreto nazionale di aprile 2011 ha convalidato le indicazioni già espresse nella determina dirigenziale della Regione Piemonte: l'unica azione possibile è quella di procedere all'estirpo, nei casi più gravi, o alla capitozzatura delle piante colpite, negli altri casi. Affinché l'efficacia degli interventi sul territorio sia garantita è necessario che le misure di urgenza siano applicate non solo alle colture professionali ma anche ai piccoli appezzamenti condotti

da soggetti non professionali e non raggiunti dall'assistenza tecnica agricola.

Inoltre, su tutto il territorio della nostra regione è vietato realizzare nuovi impianti di actinidia fino al 31 dicembre 2011, in attesa che sia possibile avere la garanzia di mettere a dimora del materiale vivaistico "sicuro".

Il servizio fitosanitario della direzione agricoltura della Regione Piemonte, insieme al Creso (Consorzio di Ricerca, Sperimentazione e divulgazione per l'Ortofrutticoltura Piemontese), ha stilato una serie di raccomandazioni per i possessori a qualsiasi titolo di piante di kiwi per contenere la massa infettiva.

Valgono per le piante che non sono ancora state compromesse.

Le vie principali di accesso alla pianta sono le ferite da potatura, grandine, etc per cui è molto importante limitare i tagli il più possibile e comunque non ricorrere più allo strappo dei rami ma solo a tagli netti da disinfettare immediatamente per impedire la penetrazione del batterio nella pianta.

Si ricorda che il servizio fitosanitario della Regione Piemonte sta effettuato i controlli negli actinidieti e in caso di accertata presenza della malattia e di inadempienza dei proprietari agli obblighi di legge dispone direttamente l'esecuzione delle misure obbligatorie, anche in forma coatta.

Vista l'importanza che la coltivazione dell'actinidia riveste in tutto il Saluzzese dal punto di vista economico, si chiede la collabora-

zione di tutti i cittadini, sia i produttori professionali che quelli non professionali, affinché la malattia sia debellata al più presto e soprattutto non si estenda.

Ricordiamo ancora che **la batteriosi colpisce solo la pianta: nessun problema è presente nel frutto, il kiwi. il consumo è sicuro.**

Coloro che ne avessero necessità possono contattare l'Ufficio Agricoltura del Comune di Saluzzo (tel. 0175.211312), che provvederà a coordinare i contatti con il Servizio Fitosanitario Regionale.

I cittadini saluzzesi hanno dimostrato in questi mesi un comportamento molto responsabile, ma è indispensabile che questa collaborazione venga protratta nel tempo e vada avanti. Il rispetto che gli abitanti di Saluzzo hanno dimostrato di avere per i loro concittadini permetterà di continuare la coltivazione del kiwi, che da sostentamento a molte famiglie e contribuisce a reggere l'economia del nostro territorio.



L'ALBO DEI BENEFICIARI 2010

Con la determinazione del dirigente finanziario n. 755 del 10 giugno (avente per oggetto "Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2000 n. 118 - Aggiornamento Albo dei Beneficiari di provvidenze di natura economica - Anno 2010"), è stato aggiornato l'albo dei soggetti a cui, nel corso del 2010, sono stati erogati contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico del bilancio comunale, sulla base delle risultanze della contabilità.

Il suddetto albo è inoltre reso accessibile a tutti su internet, mediante l'inserimento sul sito comunale (all'indirizzo: <http://www.comune.saluzzo.cn.it>).

Nel prospetto in basso vengono riassunti, raggruppandoli per tipologia di finalità, i contributi erogati nel corso dell'anno 2010 per un totale di € 432.683,35.

SETTORE	IMPORTO ANNUO		
	PERSONE FISICHE	PERSONE GIURIDICHE	TOTALE COMPLESSIVO
ASSISTENZA E SICUREZZA SOCIALE	0,0	154.412,90	154.412,90
SVILUPPO ECONOMICO	0,0	22.800,00	22.800,00
ATTIVITÀ CULTURALI ED EDUCATIVE	0,0	185.212,45	185.212,45
ATTIVITÀ SPORTIVE RICREATIVE E DEL TEMPO LIBERO	0,0	25.425,00	25.425,00
INTERVENTI STRAORDINARI	0,0	44.833,00	44.833,00
TOTALI	0,0	432.683,35	432.683,35

Insieme a papà

è uno strumento innovativo e sperimentale per far condividere le responsabilità familiari: prevede, se la mamma torna al lavoro, un contributo aggiuntivo al papà che sceglie di stare a casa per accudire il bimbo.

Hanno diritto al contributo i padri lavoratori dipendenti del settore privato che fruiscono del congedo parentale ai sensi del Decreto Legislativo n. 151 del 2001, in tutto o in parte al posto della madre lavoratrice dipendente, nel 1° anno di vita del bambino.

Per usufruire del contributo occorre presentare domanda alla Regione Piemonte, consultando il sito www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/sost_congedo_padri.htm o rivolgersi alla sede provinciale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico regionale in corso Kennedy n. 7 bis, Cuneo (tel. 0171 603161-603748)

Il contributo è pari a 400 Euro per ogni mese solare e poi, dal 4° mese di congedo, sale a 450 Euro mensili, e vale per il periodo aprile/dicembre 2011, salvo proroghe.

TUTTI I LAVORI MINUTO PER MINUTO

LAVORI CONCLUSI A PARTIRE DALL'OTTOBRE 2010

Allestimento casa museo "Silvio Pellico"	Euro 150.000,00	
Manutenzione straordinaria strade – anno 2010	Euro 105.000,00	
Interventi di moderazione del traffico	Euro 90.000,00	
Manutenzione straordinaria scuole 2010	Euro 90.000,00	
Manutenzione straordinaria del Canile Sanitario	Euro 32.000,00	
Sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra piazza XX Settembre e corso Mazzini	Euro 25.000,00	
Sistemazione del viale in corso Piemonte e realizzazione della "Zona 30"	Euro 25.000,00	
Intervento di manutenzione straordinaria lungo il Bedale del Corso	Euro 22.000,00	
Lavori di manutenzione idraulica Rio Torto Regione Paracollo	Euro 20.000,00	
Adeguamento normativo per prevenzione incendi e miglioramento della sicurezza strutturale scuola Francesco Costa	Euro 15.000,00	
Sistemazione del viale di Corso Roma	Euro 15.000,00	

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

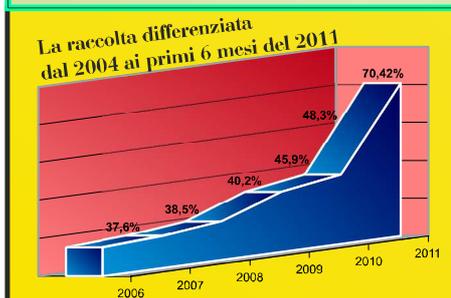
Ristrutturazione del cinema teatro Politeama	Euro 1.366.420,00	
Manutenzione delle condotte dell'acquedotto	Euro 150.000,00	
Lavori di adeguamento normativo prevenzione incendi locali polifunzionali presso ex caserma M. Musso	Euro 100.000,00	
Intervento di completamento dell'Antico Palazzo Comunale	Euro 100.000,00	
Riorganizzazione delle sedi scolastiche: interventi di tinteggiatura	Euro 90.000,00	

LAVORI CHE INIZIERANNO A BREVE

Sostituzione serramenti scuola media (2° lotto) e contenimento energetico	Euro 180.000,00	
Sistemazione del mercato bestiame	Euro 135.000,00	
Sistemazione secondo tratto di Via Griselda	Euro 120.000,00	
Miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento del trasporto pubblico bike-sharing	Euro 104.000,00	
Progetto ALCOTRA 2007/2013 Italia-Francia: percorsi ciclabili sul territorio del Comune di Saluzzo	Euro 80.000,00	
Sistemazione dell'area giochi presso i giardini della Rosa Bianca	Euro 30.000,00	

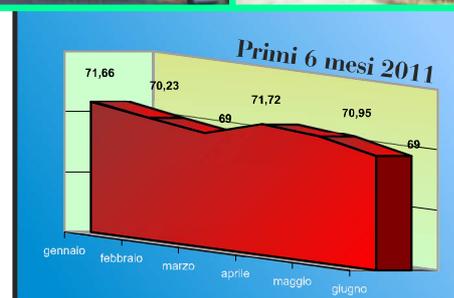
LAVORI IN FASE DI PROGETTAZIONE

Allestimenti museali in Castiglia	Euro 1.750.000,00	
Ampliamento della Caserma del Carabinieri	Euro 1.010.000,00	
Manutenzione straordinaria ex orfanotrofo femminile	Euro 700.000,00	
Sistemazione delle parti comuni della sede municipale di Saluzzo	Euro 250.000,00	
Riqualificazione energetica della piscina comunale	Euro 200.000,00	
Sistemazione dei giardini di Via San Bernardo	Euro 50.000,00	



Con il porta a porta decolla la differenziata

I due grafici ai lati testimoniano il notevole incremento della raccolta differenziata riscontrata a Saluzzo dopo l'introduzione del "porta a porta": nei primi 6 mesi del 2011 la percentuale di differenziata si attesta a una media superiore al 70%, oltre il 25% in più rispetto alle percentuali ottenuti fino all'ottobre 2010.



SALUZZO, OGNI GIORNO + TUA

3 progetti per promuovere Saluzzo e la cittadinanza attiva

Sotto la dicitura "Saluzzo ogni giorno più tua" - sono raccolti tre progetti dedicati alla valorizzazione delle risorse culturali della città, alla condivisione dei tempi e alla promozione della cittadinanza attiva.

L'iniziativa di promozione, che contraddistingue tutto il 2011, è stata presentata al pubblico lo scorso dicembre e si fonda su 2 obiettivi fondamentali: in primo luogo, rendere più diretto e immediato il rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione, perché Saluzzo possa diventare un patrimonio e un valore comuni su cui investire.

Il secondo obiettivo è di incentivare la cittadinanza attiva, nella convinzione che la partecipazione attiva possa giovare allo spirito individuale e cittadino, e rinsaldi quel senso di comunità che rimane l'unico vero antidoto contro l'indifferenza e l'individualismo esasperato.

La scelta del logo, e dello slogan "Saluzzo ogni giorno più tua" sottolineano appunto il senso di appartenenza e di impegno comune che deve coinvolgere tutti i cittadini, chiamati a diventare ruolo attivo nel promuovere la città e i suoi beni culturali.

Il primo passo del progetto è stata l'attivazione del progetto «Liberà età», finalizzato alla promozione della cittadinanza attiva, attraverso il «reclutamento» di persone «over55», in pensione o comunque libere da impegni lavorativi, che avessero voglia di dedicare una piccola porzione del loro tempo al servizio della comunità. Trovate un ampio resoconto di questa iniziativa alla pagina 8.

Il secondo passo è stata la creazione di un sistema urbano di valorizzazione integrata del prestigioso patrimonio culturale di Saluzzo. Per potenziare la vocazione turistica della città occorre coinvolgere tutti quegli attori che, a vario titolo, si occupano di promozione e ospitalità: le associazioni e gli enti che organizzano eventi, gli esercizi pubblici...

Per presentare la città sotto una prospettiva un po' diversa rispetto al passato sono stati scelti due fili conduttori: la musica e i fiori.

A partire dal 13 marzo, con il coinvolgimento delle associazioni musicali saluzzesi e soprattutto della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, è stata avviata la rassegna "Musica e fiori", che nell'arco di cinque domeniche, fino ad agosto, ha previsto l'abbellimento floreale e l'apertura dei palazzi storici cittadini, con intermezzi musicali a ogni ora. Da marzo fino alla metà di luglio, i Saluzzesi e i turisti hanno potuto visitare

gratuitamente 8 importanti edifici monumentali, che per l'occasione sono stati contraddistinti da striscioni colorati: l'Antico Palazzo Comunale, il museo civico Casa Cavassa, la Castiglia, il Chiostro di San Giovanni, il Collegio dei Gesuiti (ora Municipio), il Convento dell'Annunziata (sede della Scuola APM), il Complesso monumentale delle Orfane (sede della Biblioteca Civica), la Casa natale di Silvio Pellico.

La presenza delle animazioni musicali all'interno dei beni artistici era segnalata attraverso una sagoma blu, che ritraeva una violoncellista in un attimo di pausa, con la cassa armonica del proprio strumento ricolma di fiori variopinti.

In ogni appuntamento, era inoltre possibile effettuare una passeggiata nel borgo medievale, condotta dalla guide turistiche e animata dalla musica.

La tematica dei fiori è stata sviluppata in primis adornando i monumenti attraverso fioriere e piante, e quindi mediante il concorso "Saluzzo in fiore", nato per promuovere l'abbellimento floreale di balconi, cortili, dehors e vetrine dei negozi. Il concorso, a partecipazione gratuita, era diviso in 2 sezioni, dedicate ai negozi e locali pubblici e ai privati cittadini, e metteva in palio buoni acquisti di fiori e piante per un valore complessivo di 1.200 Euro.

L'ultimo atto del progetto prevede l'attuazione del



piano di coordinamento degli orari della città, di cui trovate un'ampia descrizione nelle pagine centrali di questo giornale.

L'obiettivo è di migliorare la qualità della vita dei Saluzzesi, armonizzando, per quanto possibile, gli orari della città con quelli dei suoi abitanti, in modo che a una maggiore flessibilità da parte degli erogatori di servizi possa corrispondere una diminuzione dello stress per gli utenti.

Facilitando l'accesso ai servizi e soprattutto alle informazioni, proponendo mezzi di trasporto alternativi al traffico congestionante delle automobili, si possono ridurre, se non eliminare, i tempi obbligati, non spendibili in modo utile e favorire una "piccola rivoluzione" che deve permeare la città ad ogni livello.

Nell'ambito di "Saluzzo ogni giorno più tua" sono stati proposti anche alcuni corsi di formazione: il primo, tenuto dall'esperto botanico Domenico Montevecchi, aveva per oggetto la floricultura e il



giardinaggio, e ha riscontrato un successo più che lusinghiero, tanto da rendere necessaria la chiusura delle iscrizioni ben prima del termine fissato, poiché si era ormai raggiunto il numero massimo di 36 partecipanti.

Analogo successo hanno riscontrato anche i due corsi relativi ai beni artistici di Saluzzo, tenuti dalle guide delle associazioni Leit, la Grisaille e Pierreci Codess e destinati agli operatori commerciali - vi hanno preso parte ben 46 persone, in rappresentanza di 30 esercizi cittadini - e agli addetti della Polizia Municipale.

La parte preponderante del progetto si è conclusa con l'estate, ma la conferma di un ulteriore finanziamento da parte della Regione Piemonte permette di programmare una nuova fase di attività per l'anno prossimo.

E il marchio "Saluzzo ogni giorno più tua" campeggerà ancora a lungo sulle vetrofanie degli esercizi pubblici, sugli striscioni appesi all'ingresso dei monumenti e anche sulla brochure turistica "Saluzzo", che da qualche settimana viene distribuita agli utenti dell'Ufficio turistico IAT insieme alla cartina della città e al pieghevole "Vivere Saluzzo" realizzati nell'ambito del progetto di promozione "Saluzzo turistica".





Ripensare insieme i tempi della città



Incessante, senza pause, in rapido mutamento: sono alcune delle definizioni che la letteratura sociologica adopera per la società contemporanea. Fare presto, realizzare il massimo, spostarsi velocemente: il tempo è ridotto sotto un imperativo unico e pressante, costretto entro una gerarchia di valori che sono quelli della nostra società. La riflessione sull'uso del tempo è quindi una riflessione sulla società contemporanea, sui modi della sua organizzazione e sui valori che la informano, ma tocca anche la capacità delle istituzioni di tutelare i diritti dei cittadini e rispondere ai bisogni sociali diffusi. Da una quotidianità a volte difficile e faticosa nasce una complessità di uso del tempo cui spesso non fa riscontro un'adeguata organizzazione sociale; ma anche emerge una grande aspettativa nel ripensare insieme – dal personale al sociale – come costruire una nuova amicizia tra i tempi di vita e di lavoro, i tempi di

cura e i tempi di relazione, ovvero tutta quella tessitura di rapporti interpersonali che costituisce l'essenza della comunità.

La conciliazione dei tempi non elimina tutti i disagi e le difficoltà, ma le ammorbidisce; fa imparare a riconoscere, a condividere, a dar valore alle esigenze di ciascuno.

Ne è strumento il piano dei tempi e degli orari della città, che raccoglie sollecitazioni e suggerisce linee di comportamento che possano incidere sulla vita quotidiana, così da conseguire un miglioramento della qualità della vita nello spazio urbano e diffondere una maggiore percezione del senso di appartenenza alla comunità civica.

E infine, il tempo risparmiato tramite i comportamenti virtuosi di tutti potrà essere messo a frutto per godere meglio della città e per essere più utili a se stessi e agli altri!



Imbottigliati nel traffico delle 8?

Disperata ricerca

di un **parcheggio sotto-ufficio?**

Scarico al volo dei figli davanti scuola?

Per **recuperare tempo** negli spostamenti in città forse non servono mezzi più veloci, ma mezzi e **comportamenti alternativi** per alleggerire il traffico privato e fare un po' **meno uso dell'auto.**



Azioni promosse e provvedimenti adottati dal Comune

- Ingresso e uscita flessibile dei dipendenti negli uffici comunali
- Ingresso desincronizzato nelle scuole dei vari ordini
- Istituzione del bus urbano "circolare"
- Avvio del tesserino unico per bus urbani ed extraurbani
- Creazione di un'ampia zona pedonale per il centro commerciale naturale
- Progressiva realizzazione di un sistema di parcheggi attorno al centro urbano
- Tracciatura dei parcheggi rosa, destinati alle mamme in attesa o con bimbi fino a 3 anni
- Percorsi segnalati e assistiti del Pedibus scolastico
- Servizio di Bike sharing (ritiro tessera presso l'ufficio IAT, postazioni attive in piazza Garibaldi, Risorgimento, XX Settembre e corso Piemonte; postazioni in allestimento presso Ospedale, Tribunale, Stazione Ferroviaria, Stazione Bus, Le Corti)



Code agli sportelli. Ricerca di uffici. Inseguimenti di documenti. Stress da scadenze...

Facilitando l'accesso ai servizi e soprattutto **alle informazioni** si possono ridurre, se non eliminare, **i tempi** obbligati non spendibili in **modo utile**.

Azioni promosse e provvedimenti adottati dal Comune

- Corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale comunale, per passare dalla gestione dello sportello ad una mentalità di accoglienza
- Apertura degli uffici comunali in una fascia oraria uniforme, per favorire la memorizzazione degli orari e l'accesso del pubblico, che abbia esigenza di recarsi presso più servizi
- Promozione delle possibilità di accesso ai servizi comunali a domanda, su prenotazione e su appuntamento concordato, nonché per delega (nei casi consentiti dalla normativa)
- Aggiornamento del sito comunale con numeri verdi, modulistica e informazioni per accedere ai servizi per via informatica
- Strutturazione di un tavolo di lavoro e confronto con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio, per raggiungere l'intesa su "tempi" di accesso riqualificati, per rispondere in modo attento e duttile alle esigenze degli utenti
- Individuazione di una "giornata del cittadino", di apertura contemporanea e prolungata degli uffici pubblici
- Calendario armonizzato fra le scuole per le riunioni e il ricevimento dei genitori
- Raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta"

Una città più aperta

significa non solo aperta più a lungo, ma anche **più accogliente**: disegna **orari più flessibili** e conciliabili per i luoghi di **turismo, cultura, arte, commercio e svago**; dà valore al tempo libero promuovendo il volontariato civico e lo scambio culturale e solidale; sostiene – con un'azione positiva di parità – la conciliazione fra il lavoro di cura e il lavoro esterno, difficoltà che appartiene statisticamente in maniera prevalente alle donne.

Azioni promosse e provvedimenti adottati dal Comune

- Apertura dei Musei e Palazzi Storici a Pasqua, Pasquetta e Ferragosto
- Aperture gratuite e serali dei Musei e Palazzi Storici per "Cinque domeniche di Musica e Fiori", "Effetto notte" e "Saluzz800 inedita"
- Orari festivi, serali e prolungati degli esercizi commerciali
- Progetto "Sistema urbano" – il Comune insieme con oltre 25 partner – per la valorizzazione turistica dei beni culturali della città
- Progetto "Libera età" per l'impiego di volontari over 55 anni per l'animazione e l'accoglienza in Biblioteca, Istituti Musicali, Musei, Mostre, Ufficio turismo
- Monitoraggio su input e output relativi a asilo nido, scuole materne, prescuola, prolungamento, doposcuola, estate ragazzi, ludoteca, centro famiglie, mensa, tempo pieno
- Nuovo orario e nuove sezioni distaccate della Biblioteca, più vicini alle esigenze degli utenti

IL PROGETTO LIBERA ETÀ

35 volontari prestano servizio per la città

Nell'agosto dello scorso anno il Comune di Saluzzo, in collaborazione con i Sindacati pensionati CGIL, CISL, UIL, il Centro Anziani, la Direzione didattica di Saluzzo e il Consorzio socio assistenziale Monviso solidale, ha varato il progetto "Libera Età", il "servizio civico volontario per pensionati giovani e attivi".

La comunicazione del progetto "Libera età" è stata integrata con quella di altri due progetti (Attuazione del piano degli orari della città e Sistema urbano di valorizzazione dei beni culturali), così da creare "sistema" intorno alla promozione della cittadinanza attiva e consapevole. Comune è stata la conferenza stampa, che ha illustrato ai media e al pubblico tutto il contenuto, gli scopi e le prospettive dell'operazione nelle tre declinazioni progettuali.

Il logo e il payoff "Saluzzo. Ogni giorno più tua" sottolineano il senso di appartenenza, che diviene ruolo attivo riguardo alla figura del volontario, che dona alla comunità risorse preziose quali il proprio tempo e il proprio bagaglio di esperienze lavorative e umane.

La comunicazione è così giunta a toccare tutta la popolazione "anziana" saluzzese; le adesioni sono state sollecitate tramite una campagna stampa (che prevedeva la realizzazione di redazionali e 2 serie di inserzioni su "La Stampa" e i 3 settimanali locali "Corriere di Saluzzo", "La Gazzetta di Saluzzo", "Saluzzo Oggi" tra dicembre 2010 e gennaio 2011), l'affissione di manifesti, la distribuzione capillare di pieghevoli, gli interventi di animazione nel centro pedonale (ad es. nel corso del mercato del sabato mediante una postazione contrassegnata da un banner roll-up), le cartoline prestampate "indirizzate ai nonni" distribuite a tutti i bambini frequentanti le scuole materne e primarie.

Per effetto di questa massiccia campagna di promozione, oltre 50 persone hanno presentato la formale domanda di partecipazione al nuovo Servizio civico e 46 sono state ammesse all'iter di formazione, portato a termine da 35 volontari.

Il corso di formazione, articolato in complessive 21 ore, si è svolto nella seconda metà di marzo ed ha avuto come appendice, a giugno, due visite "educational" ai beni storici e artistici della città. Terminato il corso, i volontari sono stati assegnati a varie attività gestite dal Comune di Saluzzo, affiancati dai responsabili comunali.

Le attività interessate dal progetto sono:

Aree verdi/pedibus: vi prestano servizio 5 volontari, che fanno capo all'ufficio Informagiovani; svolgono a turno - da soli o in coppia - verifiche settimanali o bisettimanali nei giardini pubblici, aree giochi, aree verdi, monitorandone la pulizia, lo stato di manutenzione dell'arredo urbano e del verde, incluso il taglio dell'erba, eseguendo tempestivamente comportamenti o frequentazioni anomale.

Nel periodo scolastico collaborano all'organizzazione del "pedibus" accompagnando i gruppi e sorvegliando l'entrata e l'uscita degli alunni, anche in occasione di uscite didattiche e delle feste all'aperto di fine anno.

Museo civico di Casa Cavassa: i 3 volontari collaborano nella gestione di iniziative promosse dal museo con mansioni di accoglienza e assistenza del pubblico, distribuzione di materiali, gestione dei flussi di visitatori. Prestano servizio anche in occasione di aperture straordinarie o serali del museo e collaborano all'allestimento delle mostre (specie didattiche), dei laboratori didattici e delle attività extrascolastiche per minori; si occupano inoltre della documentazione fotografica e video di eventi e iniziative, e in particolare del montaggio di video e filmati per il "Consiglio Comunale dei Ragazzi".

Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento Musicale: 4 volontari, coordinati dalla Direzione dell'ente, stanno realizzando la catalogazione completa della biblioteca musicale della Fondazione APM, e si occupano della riqualificazione di alcuni locali destinati ad archivio e magazzino.

La riqualificazione dei locali di magazzino permetterà di rendere fruibili nuovi spazi dentro il complesso, nonché la realizzazione di una mostra permanente sull'evoluzione della tecnologia musicale all'interno della Scuola APM.

Fondazione Amleto Bertoni 4 volontari collaborano all'organizzazione del Carnevale, delle rassegne "Saluzzo Estate" e "Settembre saluzzese", e prestano servizio per la Mostra nazionale di Artigianato e Mostra internazionale di Antiquariato.

Mostre, siti vari e stand turistico: sono dedicati 7 volontari, che presiedono lo stand mobile che l'ufficio turismo allestisce presso fiere, saloni, mostre... oppure prestano servizio presso l'ufficio turismo IAT, come ausilio nell'accoglienza e nell'informazione degli utenti, e presso alcuni beni culturali cittadini (Antico palazzo comunale, Castiglia, casa Pellico), curandone le aperture

straordinarie o serali, e presidiando le sale espositive e le mostre temporanee ospitate;

Servizi sociali: il Funzionario dei Servizi sociali coordina 4 volontarie, la cui collaborazione è articolata in accoglienza e animazione.

Biblioteca: vi operano 8 volontari: 4 operano in sede collaborando al prestito dei libri e alla gestione degli utenti (prenotazioni, solleciti...); 1 volontaria collabora con la Sezione ragazzi per attività di animazione e prestito libri; 2 volontarie si alternano per la gestione del posto di prestito di recente apertura presso il plesso scolastico "Dalla Chiesa". 1 volontario, infine, segue la riparazione dei volumi logori e gestisce l'iniziativa "Scambialibro".

I volontari sono tutti fortemente motivati, consapevoli del ruolo ricoperto e delle responsabilità correlate, nonché del prezioso contributo apportato alle strutture culturali e turistiche.

Il servizio prestato è avvertito anche in termini di crescita e di arricchimento personale e inizia ad essere oggetto di una sorta di orgoglioso proselitismo. Grazie all'impiego dei volontari, (e alla peculiarità "amichevoli" delle loro modalità operative) risulta possibile riservare una particolare attenzione all'accoglienza degli utenti e dei visitatori, e alla promozione della città e delle sue potenzialità turistiche, sociali e culturali.

Il servizio risulta vivo e personalizzato, in grado di "trasmettere il valore dei beni attraverso una testimonianza diretta di affezione".

L'attuazione del progetto "Libera età" ha costituito un tentativo - riuscito - di realizzare un sistema integrato di servizi a uso principalmente dei cittadini, ma che in prospettiva attirassero i turisti. Ogni cittadino volontario si è sentito un azionista della città e ha accettato l'obiettivo di far crescere la sua parte di capitale urbano individualmente o collettivamente, attraverso il suo impegno e la sua intraprendenza.

Il riscontro sia quantitativo che qualitativo è stato così superiore alle aspettative.

Sono operativi 5 volontari in più dei 30 previsti dal progetto; il livello di preparazione per professione precedente e/o titolo di studio è molto buono: il 60% è in possesso di un diploma superiore, il 9% di laurea; il 28,5% è costituito da insegnanti, il 42,85% da impiegati e funzionari; vi sono anche consulenti informatici, liberi professionisti, agricoltori, artigiani.

Circa il 50% porta l'esperienza acquisita in precedenti o parallele esperienze di volontariato (es. Croce verde, Sindacati, Caritas, assistenza minori e immigrati...).

È inoltre importante il movimento d'opinione "educativo" creato dai partecipanti, che coinvolge la famiglia, gli amici fino a giungere all'intera collettività, che sta contribuendo a diffondere una maggiore percezione del senso di appartenenza, di condivisione e di responsabilità verso ciò che appartiene "a tutti e a ciascuno".



IL "TARGHINO" VA IN PENSIONE

Tutti i motorini dovranno avere le nuove targhe

Con una circolare dello scorso 21 aprile, (la n. 12828) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha esteso anche ai ciclomotori dotati di certificato di idoneità tecnica l'obbligo di essere muniti del certificato di circolazione e della nuova targa per motorini.

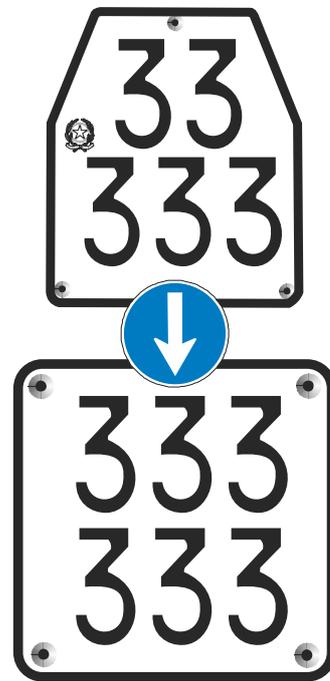
Tutti i ciclomotori immessi in circolazione prima del 14 luglio 2006, che pertanto sono dotati del certificato di idoneità tecnica e del relativo contrassegno, il cosiddetto "targhino", per poter continuare a circolare in regola dovranno richiedere il rilascio della nuova targa e del certificato di circolazione.

L'operazione di "ricomposizione" del targhino e di rilascio delle nuove targhe è stata suddivisa in 4 scadenze, a seconda della prima cifra del contrassegno, secondo questi termini:

- **entro il 1° giugno 2011** per ciclomotori muniti di contrassegno di identificazione la cui sequenza numerica inizia per "0", "1" e "2";
- **entro il 31 luglio 2011** per i ciclomotori muniti di contrassegno di identificazione la cui sequenza numerica inizia per "3", "4" e "5";
- **entro il 29 settembre 2011** per i ciclomotori muniti di contrassegno di identificazione la cui sequenza numerica inizia per "6", "7" e "8";
- **entro il 28 novembre 2011 - e comunque non oltre il 12 febbraio 2012**, per i ciclomotori muniti di contrassegno di identificazione la cui sequenza numerica inizia per "9" e la cui sequenza alfanumerica inizia con la lettera "A"

La conversione del targhino nella nuova targa può essere effettuato presso gli uffici della Motorizzazione Civile oppure rivolgendosi a un'agenzia di pratiche auto.

Se, dopo la scadenza ultima del 12 febbraio 2012, si continuerà a circolare sulla strada con un motorino sprovvisto della nuova targa, si rischia una sanzione **fino a 1.559 Euro**.



Il censimento 2011 diventa "telematico"

Anche lui ha centocinquanta anni, come l'Italia unita. Questo del 2011 è il quindicesimo censimento dal 1861, viene effettuato ogni dieci anni e a partire dall'Unità d'Italia ci sono stati pochi "salti": nel 1891 per una grave crisi economica e nel 1941 perché l'Italia era in guerra.

Per il censimento della popolazione e delle abitazioni, che si terrà a partire dal 9 ottobre prossimo, i questionari, contenenti molte novità, saranno consegnati a sessanta milioni di abitanti in tutta Italia, a 25 milioni di famiglie e a quattro milioni e mezzo di cittadini stranieri residenti in Italia.

Nella nostra città i questionari verranno recapitati a 17.148 abitanti, a 7.421 famiglie e a 1.935 cittadini stranieri residenti (dati aggiornati al 30 aprile 2011).

Le risposte dovranno fare riferimento alla data del 9 ottobre e i questionari dovranno essere restituiti entro la metà di novembre.

Le innovazioni riguardano sia il processo produttivo, sia i contenuti. In passato c'era un rilevatore porta a porta. Adesso il censimento parte dalle anagrafi comunali: ogni cittadino riceverà direttamente a casa un modulo pre-intestato, con la possibilità di traduzione online in venti lingue diverse, che potrà restituire scegliendo fra tre possibilità.

La prima consiste nel compilare il questionario via Internet utilizzando dei codici provvisori che potrà poi cambiare con una password assolutamente sicura e a prova di hacker.

La seconda nel compilare il modello cartaceo che andrà consegnato all'Ufficio Comunale di Censimento (UCC), costituito dal Comune.

Infine, per chi non avesse restituito il questionario compilato, arriverà un rilevatore a casa per il ritiro.

L'Istituto nazionale di Statistica (meglio noto come l'Istat) e i Comuni

contano su due alleati: i giovani e l'uso del pc. La scommessa, quindi, è proprio sui giovani, che dell'online sono gli utenti abituali. Ci aspettiamo che siano loro ad aiutare genitori, zii e nonni nell'uso di Internet.

Anche le grandi associazioni dei datori di lavoro sono invitate a favorire l'uso del computer in ufficio per la compilazione dei moduli, con l'intento di superare la mancanza del computer in alcune case.

Le risposte online, oltre a contenere i costi, comportano una maggiore velocità di raccolta, più tempestività e precisione.

I questionari saranno di due tipi: un modello breve (short) per tutti e un modello lungo (long), che verrà distribuito ad un campione di italiani.

I risultati saranno caricati su basi territoriali informatizzate, in modo da essere integrati con altri dati già in possesso dei Comuni.

Lo scopo dell'Istat è fare in modo che il censimento 2011 sia l'ultimo di tipo classico, per passare in futuro a quello del censimento continuo, che utilizza gli archivi amministrativi.

Il sito del Comune di Saluzzo avrà un'area dedicata al Censimento che sarà continuamente aggiornata anche per quanto riguarda il reclutamento dei coordinatori e rilevatori, che avverrà secondo le direttive fornite dall'ISTAT.

CENSIMENTO



IL TESTAMENTO BIOLOGICO

Istituito un registro presso l'ufficio di Stato Civile

Fil Comune di Saluzzo, con delibera a maggioranza del Consiglio comunale, ha recentemente istituito un registro di raccolta delle dichiarazioni relative alla redazione e al deposito dei testamenti biologici o dichiarazioni anticipate di volontà.

Con l'espressione "testamento biologico" si fa riferimento ad un documento contenente la manifestazione di volontà di una persona che indica in anticipo i trattamenti medici a cui essere/non essere sottoposta in caso di malattie o traumi cerebrali che determinino una perdita di coscienza permanente ed irreversibile. La persona che lo redige nomina un fiduciario, chiamato a eseguire la propria volontà in merito ai trattamenti sanitari da svolgere.

La tematica del testamento biologico ormai da anni si pone al centro di un articolato dibattito in ambito sia scientifico, sia giuridico, e investe questioni di ordine clinico-medico, etico-religioso e di inquadramento generale nell'ordinamento giuridico italiano.

La "Dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari" (con la denominazione di "Living will") è stata introdotta per legge negli Stati Uniti nel 1991 e in molti paesi dell'Unione Europea negli anni successivi. Dove non esiste ancora una legge specifica, vi è però una giurisprudenza costante che riconosce valore ai testamenti biologici.

In Italia, l'articolo 32 della Costituzione stabilisce che "nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge" e che "la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana". Questa norma costituzionale configura per tutti i cittadini quello che i giuristi definiscono un "diritto perfetto", che cioè non ha bisogno di leggi applicative per essere esercitato. Parimenti, l'art.13 della Costituzione afferma che "la libertà personale è inviolabile", rafforzando il riconoscimento alla libertà ed indipendenza dell'individuo nelle scelte personali che lo riguardano.

Tuttavia, il problema si pone nei casi in cui per diverse ragioni il malato perda la capacità di esprimere la propria volontà in ordine alla esecuzione o meno di determinate terapie. La carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, sancisce che il consenso libero ed informato del paziente all'atto medico è considerato come un diritto fondamentale del cittadino afferente i diritti all'integrità della persona (titolo 1, Dignità, art.3 Diritto all'integrità personale).

La Convenzione sui Diritti Umani e la biomedicina (Oviedo 1977, ratificata dal Governo Italiano ai sensi della Legge n° 145 del 28 marzo 2001) sancisce all'art.9 che "i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che, al momento dell'intervento non è in grado di esprimere la propria volontà, saranno tenuti in considerazione".

Il nuovo codice di Deontologia medica adottato dalla Federazione Nazionale dei Medici chirurghi ed odontoiatri, dopo aver precisato all'art. 16 che "il

medico deve astenersi dall'ostinazione in trattamenti diagnostici e terapeutici da cui non si possa attendere un beneficio per la salute del malato...", all'art 35 sancisce che "il medico non deve intraprendere attività terapeutica senza l'acquisizione del consenso esplicito ed informato del paziente... In ogni caso, in presenza di un documentato rifiuto di persona capace, il medico deve desistere da atti... curativi, non essendo consentito alcun trattamento medico contro la volontà della persona". Inoltre all'art 38 si afferma che "il medico deve attenersi... alla volontà liberamente espressa dalla persona di curarsi... Il medico, se il paziente non è in grado di esprimere la propria volontà deve tenere conto nelle proprie scelte di quanto precedentemente manifestato dallo stesso in modo certo e documentato".

Il Comitato Nazionale di Bioetica, si è espresso in data 18 dicembre 2003, precisando che "...appare non più rinviabile una approfondita riflessione, non solo bioetica, ma anche biogiuridica, sulle dichiarazioni anticipate... che dia piena e coerente attuazione allo spirito della Convenzione sui diritti umani e la biomedicina...". Inoltre il Comitato Nazionale di Bioetica specifica che "le direttive anticipate potranno essere scritte su un foglio firmato dall'interessato, e i medici dovranno non solo tenerne conto, ma dovranno anche giustificare per iscritto le azioni che violeranno tale volontà".

La più recente giurisprudenza di merito ha riconosciuto la rilevanza della volontà precedentemente espressa dal soggetto incapace in merito ai trattamenti sanitari cui essere sottoposto ed è stata significativamente confermata dalla Suprema Corte di Cassazione in varie pronunce che pongono il principio di diritto secondo il quale: "Ove il malato giaccia da moltissimi anni in stato vegetativo permanente, con conseguente radicale incapacità di rapportarsi al mondo esterno, e sia tenuto artificialmente in vita mediante un sondino nasogastrico che provvede alla sua nutrizione ed idratazione, su richiesta del tutore che lo rappresenta, e nel contraddittorio con il curatore speciale, il giudice può autorizzare la disattivazione di tale presidio sanitario (fatta salva l'applicazione delle misure suggerite dalla scienza e dalla pratica medica nell'interesse del paziente), unicamente in presenza dei seguenti presupposti:

- (a) quando la condizione di stato vegetativo sia, in base ad un rigoroso apprezzamento clinico, irreversibile e non vi sia alcun fondamento medico, secondo gli standard scientifici riconosciuti a livello internazionale, che lasci supporre la benché minima possibilità di un qualche, sia pure flebile, recupero della coscienza e di ritorno a una percezione del mondo esterno;
- (b) sempre che tale istanza sia realmente espressiva, in base ad elementi di prova chiari, univoci e convincenti, della voce del paziente medesimo, tratta dalle sue precedenti dichiarazioni ovvero dalla sua personalità, dal suo stile di vita e dai suoi convincimenti, corrispondendo al suo modo

di concepire, prima di cadere in stato di incoscienza, l'idea stessa di dignità della persona"

Corte di Cassazione, Sentenza n. 21748 del 16.10.2007; Cass. n. 23676 del 15.10.2008; Cass. 27145 del 13.11.2008.

Essendo ancora in corso in Parlamento un approfondito dibattito sul tema che ha per obiettivo l'approvazione di una legge in materia, in assenza di una normativa nazionale, esistono le dichiarazioni Anticipate di volontà dei trattamenti di natura medica, nelle quali ogni cittadino interessato può esprimere la propria volontà di essere o meno sottoposto, in caso di malattie o traumi cerebrali che determinino una perdita di coscienza definibile come permanente ed irreversibile, a trattamenti terapeutici comprese l'idratazione e l'alimentazione forzate e artificiali in caso di impossibilità ad alimentarsi autonomamente, dichiarazioni che taluni cittadini hanno già sottoscritto e depositato presso notai di fiducia.

In questo scenario, al Comune e al Sindaco, nella sua veste di massima autorità sanitaria cittadina, possono far capo iniziative volte ad introdurre il riconoscimento formale del valore etico delle dichiarazioni anticipate di trattamento di carattere sanitario e quindi l'Amministrazione ha ritenuto di istituire un registro, riservato ai soli cittadini residenti nel Comune di Saluzzo, per consentire l'iscrizione nominativa, mediante autodichiarazione, di tutti i cittadini che hanno redatto una dichiarazione anticipata di trattamento con indicazione del notaio rogante ovvero del fiduciario e/o del depositario, allo scopo di garantire la certezza della data di presentazione e la fonte di provenienza.

Il registro sarà che sarà tenuto presso l'Ufficio di Stato Civile e il coniuge, i parenti in linea retta di qualsiasi grado, quelli in linea collaterale entro il terzo grado (fratelli e nipoti) del soggetto che ha richiesto l'iscrizione nel Registro, il Fiduciario e il Fiduciario supplente eventualmente nominato, possono accedere ai dati contenuti nel Registro, e ottenere un'attestazione relativa alla data di registrazione della dichiarazione del loro congiunto, e agli altri elementi risultanti dal Registro. A partire da settembre sarà possibile, recandosi all'ufficio stato civile, avere tutte le informazioni su come fare per rendere la dichiarazione, e sarà disponibile la modulistica, scaricabile anche dal sito internet del Comune di Saluzzo.



UNA RETE CONTRO LA VIOLENZA

Diverse istituzioni collaborano in difesa delle donne

Fil tema della violenza contro le donne emerge prepotentemente dalla cronaca nera con dati impressionanti e non può esser ignorato da un'amministrazione comunale che ritiene preciso dovere civile e morale testimoniare concretamente l'impegno per contrastare qualsiasi forma di violenza.

Ogni anno il 25 novembre si celebra la Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne, evento di grande civiltà e sensibilità promosso dalle Nazioni Unite dal 1999.

Da alcuni anni l'amministrazione comunale, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e associazioni femminili del territorio, con l'apporto fondamentale della Consulta donne prima e della Consulta pari opportunità attualmente, promuove iniziative di prevenzione della violenza con attività di sensibilizzazione, informative e formative rivolte alle scuole secondarie e alla popolazione in occasione del 25 novembre e dell'8 marzo, la tradizionale Festa della donna.

Grazie alla generosa disponibilità dell'Ordine degli avvocati di Saluzzo, dal 2007 è stato attivato uno sportello di prima consulenza legale gratuita per le donne vittime di violenza. Lo sportello è aperto il mercoledì dalle 17 alle 18 nei locali di via Mazzini, presso il Centro famiglia. Dal 2007 il Comune ha partecipato attivamente

al tavolo provinciale contro la violenza alle donne e si è impegnato a sottoscrivere un protocollo d'intesa per la promozione di strategie atte a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Dal maggio 2009 si è avviata la Rete locale contro la violenza alle donne: una rete informale che permette ai soggetti che operano sul territorio relativamente a questa problematica di conoscersi meglio, essere informati sui modi di intervento di ciascuno, sulle iniziative messe in campo e collaborare più efficacemente.

Oltre al Comune di Saluzzo che funge da coordinatore, i soggetti coinvolti nella Rete sono: l'ASL CN1 (Pronto soccorso, Consultorio familiare, Centro di Igiene Mentale), il Consorzio Monviso Solidale, i Carabinieri, la Polizia Municipale, il Tribunale, l'Ordine degli avvocati, alcune associazioni femminili e di volontariato.

La presentazione pubblica della rete è avvenuta il 25 novembre 2010 con l'intervento dei rappresentanti delle istituzioni che la compongono, in una serata completata dalla toccante lettura di brani tratti dal libro "Romper il silenzio" di Marisa Russotti Gullino.

L'attività di sensibilizzazione proseguirà il prossimo anno scolastico con la presentazione della Rete contro la violenza alle donne agli studenti delle scuole superiori.

112

COMPAGNIA CARABINIERI DI SALUZZO

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2011, ORE 17
Teatro Don Bosco

INIZIATIVE PER CONTRASTARE FURTI E TRUFFE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE ANZIANE

SITUAZIONI DI MALTRATTAMENTO E DI VIOLENZA NEI CONFRONTI DI DONNE E MINORI

Il Comando Compagnia Carabinieri di Saluzzo, in collaborazione con il Comune, promuove una conferenza aperta alla cittadinanza, in particolare alle fasce considerate più deboli, per offrire uno strumento informativo e pratico attraverso il quale conoscere e approfondire i fenomeni di truffe, maltrattamenti e violenza, sempre più diffusi, e contrastarli con maggiore efficacia.

Presiederanno l'incontro:

- il capitano **Roberto Costanzo**, Comandante della Compagnia Carabinieri di Saluzzo;
- il luogotenente **Fabrizio Giordano**, Comandante della Stazione Carabinieri di Saluzzo.



Le scuole imitano il "buon samaritano"

Fin dal 2010 l'Amministrazione Comunale, di fronte a una crisi economica che crea notevoli difficoltà alle famiglie e ai soggetti più fragili della popolazione, si era proposta di evitare lo spreco di cibo nelle mense scolastiche attive presso le scuole d'infanzia San Martino e Alessi e le scuole primarie Costa, Musso e Dalla Chiesa. Fin dal 2003 infatti esiste, ma non è ancora abbastanza applicata, una legge nazionale, la "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale", meglio nota come la "Legge del Buon Samaritano", che prevede: "Le organizzazioni riconosciute come organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 460/1997 e successive modificazioni intercorse, che effettuano, ai fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, sono equiparati, nei limiti del servizio prestato, ai consumatori finali, ai fini del corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti".

Grazie alla sensibilità della Ditta Marangoni srl, aggiudicataria del servizio di refezione scolastica, e dalla disponibilità dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, che si è impegnata alla raccolta del cibo inutilizzato presso le mense e alla distribuzione gratuita presso i suoi locali ai soggetti bisognosi, si è sottoscritto un apposito protocollo di intesa che fissa in modo chiaro i compiti di ciascuno.

La ditta Marangoni srl si impegna a consegnare giornalmente, dal lunedì al venerdì, secondo il calendario scolastico, il cibo inutilizzato già confezionato in appositi contenitori e a concedere in comodato gratuito due contenitori termici per il trasporto. I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII si incaricano di prelevare il cibo presso le due cucine scolastiche, dalle ore 14.15 alle 14.45, e di distribuirlo, nel pieno rispetto della normativa igienico-sanitaria.



Grazie alla disponibilità della Direzione didattica e di tutto il personale scolastico, al lavoro organizzativo dei Servizi alla persona e scolastici del Comune, alla fattiva collaborazione di tutti gli addetti alle mense ed all'impegno generoso dei volontari, nel periodo scolastico, ogni giorno una ventina di pasti sono a disposizione delle mense della Comunità Papa Giovanni, che, tra le altre strutture, gestisce con la Caritas diocesana anche la casa di prima accoglienza.

Il progetto, oltre ad evitare lo spreco del cibo destinandolo a persone indigenti, ha anche un importante aspetto "ambientale", alleggerendo la raccolta rifiuti, e un aspetto educativo per i bambini e ragazzi che della mensa usufruiscono, offrendo uno spunto per riflettere sulla solidarietà e la sobrietà nei consumi quotidiani, su un'alimentazione qualitativamente e quantitativamente adeguata, ma senza eccessi, a garanzia della salute.

Le ultime dal Consiglio Comunale dei Ragazzi

A conclusione del percorso educativo di sensibilizzazione e prevenzione al bullismo e all'aggressività, promosso dalla Sezione Didattica del Museo Civico Casa Cavassa in collaborazione con il consulente educativo Marco Maggi - a cui hanno aderito n. 40 classi delle scuole dell'obbligo di Saluzzo per un totale di 858 studenti - i ragazzi del CCR di Saluzzo hanno organizzato 2 importanti eventi:

- la mostra dei disegni che hanno partecipato al concorso "Elimina il virus del bullismo";
- la festa per l'inaugurazione del dipinto murale scelto come simbolo contro il bullismo e l'aggressività.

Al concorso, rivolto a tutte le classi 4^a-5^a della Scuola Primaria e 1^a-2^a-3^a della Scuola Secondaria di 1° Grado di Saluzzo, hanno aderito 25 classi per un totale di 70 disegni presentati. I disegni sono stati esposti presso il corridoio del Municipio da lunedì 11 aprile a sabato 23 aprile 2011.

Ogni classe poteva presentare, al massimo, tre disegni. I disegni dovevano rappresentare, attraverso un'immagine ed un eventuale "slogan", un messaggio di immediata forza comunicativa contro il bullismo e l'aggressività.

I disegni pervenuti sono stati valutati dal CCR e dall'artista Emanuele Borello che ne hanno scelto uno da realizzare, attraverso la tecnica della "writing art", presso i Giardini "La Rosa Bianca".

Il "murale", realizzato da Emanuele Borello (sulla parete di proprietà dei signori Giraudò che lo hanno gentilmente concesso per l'utilizzo) con la collaborazione dei ragazzi consiglieri, è stato inaugurato sabato 16 aprile durante una festa presso i medesimi giardini.



In occasione della festa sono stati organizzati vari momenti di animazione:

- laboratorio di Hip Hop a cura del gruppo Melting Pot Crew;
- laboratorio di Break Dance a cura di Francesco Trovò;
- laboratorio di writing a cura di Solart, di Emanuele Borello;
- laboratorio di tiro con l'arco a cura di Archea di Bene Vagienna;
- intrattenimenti musicali con il gruppo Devira e il DJ Marco Jorio di Radio 103.

Per ricordare questa bellissima festa è stato rea-



lizzato un video creato dai volontari del progetto Libera-età (Felice Venturini e Delia Magazzar).

Da settembre inoltre i consiglieri del CCR, riuniti nella Commissione "Iniziativa per ragazzi", si sono occupati di raccogliere tutte le informazioni necessarie per la realizzazione dell'idea progetto selezionata ovvero "realizzare un campeggio speciale per i ragazzi a Saluzzo".

L'iniziativa dal titolo "**Castiglia in...festa-ta**" si è svolta sabato 21 e domenica 22 maggio nei locali della Castiglia, con la preziosissima collaborazione del Gruppo Scouts Saluzzo 1 (a cui va un ringraziamento davvero speciale), oltre che dal personale della Sezione Didattica del Museo Civico Casa Cavassa e dei volontari del Servizio Civile e del progetto Libera Età.

60 ragazzi e ragazze (dai 10 ai 14 anni) hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza unica, partecipando innanzitutto a giochi a squadre nel centro storico di Saluzzo durante il pomeriggio di sabato; la festa è poi proseguita con una "Serata da brivido!" (dedicata ai giochi di ruolo e ai racconti dell'orrore, proposti dai ragazzi del CCR e dai capi Scouts).



Per finire, si è svolto un campeggio "speciale" nei locali della Castiglia. Durante il mattino di domenica i ragazzi hanno partecipato a degli ateliers di creatività, preparando anche un piccolo aperitivo che è poi stato offerto ai genitori. Inoltre sabato 28 maggio 2011 due consiglieri del CCR di Saluzzo, accompagnati dalle operatrici didattiche, hanno partecipato alla giornata dedicata ai Consigli Comunali dei Ragazzi indetta dal Consiglio Regionale del Piemonte in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Nell'ambito della giornata il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Dott. Valerio Cattaneo, ha invitato una rappresentanza di tutti i CCR della Regione a partecipare all'iniziativa che si è svolta secondo il seguente programma:

- saluto del Presidente;
- presentazione dei CCR;
- premiazione del logo vincitore concorso 150° anniversario dell'Unità d'Italia;
- inaugurazione della mostra dei loghi proposti dai CCR.

E' stata un'occasione importante per potersi confrontare con altre realtà del territorio.

Le attività riprenderanno nel mese di ottobre 2011 e le classi saluzzesi saranno nuovamente coinvolte per l'ideazione delle proposte di iniziative per ragazzi e con l'elezione dei nuovi consiglieri del CCR.

**Le educatrici del CCR
Daniela e Nadia**

